



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

ORIGINALE

Deliberazione n. 251 dell'8 luglio 2019.

“Interventi per l'edilizia sanitaria ex art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 -
Apprezzamento”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e
integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di
attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui
all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica
del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive
modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n. 18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni;

VISTA la legge 11 marzo 1988, n. 67 e successive modificazioni e, in
particolare, l'articolo 20;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive
modificazioni;

VISTA la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 e successive
modificazioni;





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e successive modificazioni;

VISTI la deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 14 settembre 2018:

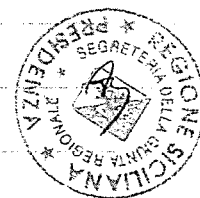
“Riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 2 aprile 2015 n. 70

– Approvazione” ed il successivo decreto dell’Assessore regionale per la salute dell’11 gennaio 2019, n. 22: “Adeguamento della rete ospedaliera al D.M. 2 aprile 2015, N. 70”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 394 del 19 ottobre 2018:

“Realizzazione del nuovo Presidio Ospedaliero di Siracusa – Atto di indirizzo”;

VISTA la nota prot. n. 55423 dell’8 luglio 2019 e relativi atti acclusi, (Allegato “A”), con la quale l’Ufficio di gabinetto dell’Assessore regionale per la salute trasmette, per l’apprezzamento da parte della Giunta regionale, la relazione, prot. n. 55400 dell’8 luglio 2019, concernente atto d’indirizzo della programmazione delle risorse destinate all’ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico con i fondi di provenienza statale ex articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67;



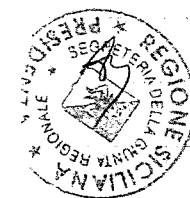
CONSIDERATO che lo stesso Assessore, nel richiamare la predetta relazione, prot. n. 55400/2019, rappresenta: che nell’Ambito del Documento Unitario di Programmazione degli Investimenti Sanitari in Sicilia (D.U.P.I.S.S.), apprezzato dalla Giunta regionale nella seduta del 17 dicembre 2010 e inoltrato al Ministero della Salute nel 2011, sono state programmate, a valere sulle somme disponibili per nuove programmazioni concesse con delibere CIPE, risorse per l’ammontare complessivo di euro 845.400.341,87, di cui euro 803.130.324,79, pari al 95% a carico dello Stato ed euro 42.270.017,08, pari al 5% di compartecipazione della Regione Siciliana; che a causa del



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

mancato trasferimento alla Regione Siciliana dell'intera dotazione finanziaria, al netto della proposta di "Addendum Stralcio" dell'importo complessivo di euro 249.102.215,39, attualmente in esame presso il Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici, la somma disponibile per un ulteriore e definitivo documento di programmazione è pari a euro 596.298.126,47, di cui euro 566.483.220,17 a carico dello Stato ed euro 29.814.906,30 a carico del bilancio regionale; che a seguito di una disamina degli interventi inseriti nel citato D.U.P.I.S.S., valutando il loro impatto in termini di miglioramento della qualità assistenziale nei bacini di riferimento e di creazione di centri di alta specializzazione, si rende necessario procedere a una rivisitazione della programmazione con la previsione di creare un distretto ospedaliero nella zona nord di Palermo, al fine di razionalizzare i percorsi assistenziali e superare le frammentazioni oggi esistenti delle strutture assistenziali e gestionali, il cui costo stimato ammonta a euro 280.000.000,00 e con la conferma e la riprogrammazione di alcuni degli interventi già inseriti nel documento di programmazione, nella fattispecie la realizzazione del nuovo P.O. di Siracusa, che costituisce presupposto strutturale propedeutico alla futura individuazione del presidio come DEA di II livello, per complessivi euro 160.000.000,00, inizialmente stimato in euro 140.000.000,00 e il nuovo ospedale ISMETT II di Carini (PA) per complessivi euro 156.000.000,00, inizialmente stimato in euro 118.000.000,00; che, pertanto, la somma complessiva, stimata per i predetti interventi, ammonta a euro 596.000.000,00 e rientra nelle somme immediatamente disponibili già assegnate con delibere CIPE; che, inoltre, sono state già ripartite in seno alla conferenza Stato Regioni del 9 maggio 2019, in favore della Regione Siciliana, e si è in attesa





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

della delibera CIPE, per interventi nell'ambito dell'edilizia sanitaria, ulteriori risorse pari a complessivi euro 351.822.556,74, di cui euro 334.231.428,94 a carico dello Stato ed euro 17.591.127,80 a carico del bilancio regionale, nel cui ambito si prevede la realizzazione del nuovo ospedale sud ovest di Palermo in sostituzione dei due contigui presidi dell'ARNAS Civico e del Policlinico Universitario, che come è noto, presentano strutture non più confacenti con l'evoluzione del modello sanitario assistenziale e che comportano aumento dei costi gestionali;

RITENUTO di apprezzare la proposta concernente interventi per l'edilizia sanitaria ex art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, dando mandato all'Assessore regionale per la salute di porre in essere le opportune iniziative per la riprogrammazione delle risorse assegnate;

SU proposta dell'Assessore regionale per la salute,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare la proposta concernente interventi per l'edilizia sanitaria ex art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, dando mandato all'Assessore regionale per la salute di porre in essere le opportune iniziative per la riprogrammazione delle risorse assegnate, in conformità alla relazione, prot. 55400 dell'8 luglio 2019, trasmessa con nota prot. n. 55423 dell'8 luglio 2019, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione.

Il Segretario

GV/

BUONISI



Il Presidente

MUSUMECI

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica

Serv.3- Gestione degli Investimenti

DELIBERAZIONE N. 251 DEL 08/07/19 ALLEGATO A PAG. 2 di 6

Prot. n. 55423

del 08 LUG. 2019

OGGETTO: Art. 20 L. 67/88 – Definizione del II Accordo stralcio interventi per l'edilizia sanitaria- Atto di indirizzo-

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
Segreteria della Giunta Regionale
08 LUG. 2019
PROT. N. 2417

Alla Segreteria di Giunta Regionale

SUA SEDE

Si trasmette, ai fini dell'apprezzamento della Giunta Regionale, la relazione prot. 55400 del 08.07.2019 che annulla e sostituisce la precedente inoltrata con prot. 54853 del 04.07.2019, modificata a causa di errori materiali .

D'ordine dell'Assessore
(Avv. Ruggero Razza)

IL GAPO DI GARIBOLDI VICARI
[Handwritten signature]

Il Dirigente Generale
Ing. Mario La Rocca

[Handwritten signature of Mario La Rocca]

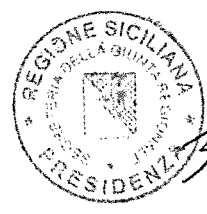
Il Dirigente Serv 3
Arch. Maria Francesca Currò

[Handwritten signature of Maria Francesca Currò]



8/7/2019
Buon

St. 2



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 3 – Gestione degli investimenti

Prot./Serv. 3/n. 55400

Palermo 08 LUG. 2019

Oggetto: Art. 20 L. 67/88 – Definizione del II Accordo stralcio interventi per l'edilizia sanitaria- Atto di indirizzo- Relazione

All' On. Presidente della Regione

Alla Segreteria di Giunta Regionale

LORO SEDI

Ai fini dell'apprezzamento da parte della Giunta di Governo si trasmette la proposta di deliberazione concernente l'atto di indirizzo afferente alla programmazione delle risorse destinate all'ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico, con i fondi di provenienza statale ex art. 20 della L. 67/88.

Nell'ambito del complessivo documento di programmazione DUPISS inoltrato al Ministero della Salute in data 2011, sono state programmate risorse per l'ammontare complessivo di € 845.400.341,87 di cui € 803.130.324,79 a carico dello stato ed € 42.270.017,08 a carico della Regione a valere sulle somme disponibili per nuove programmazioni concesse con delibere CIPE.

A causa della mancata messa a disposizione dell'intera dotazione finanziaria in favore di questa Regione, al netto della proposta di Addendum Stralcio dell'importo complessivo di € 249.102.215,39 in esame presso il Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici, la somma che rimane disponibile per la proposta di un ulteriore e definitivo documento di programmazione a valere sulle risorse disponibili già assegnate con delibere CIPE è pari a € 596.298.126,47 (di cui € 566.483.220,17 quota 95% Stato, e € 29.814.906,30 quota 5% Regione).

Da una disamina degli interventi inseriti nel documento di programmazione citato, valutando il loro impatto in termini di miglioramento della qualità assistenziale nei bacini di riferimento e di creazione di centri di alta specialità per la promozione di eccellenze nel territorio regionale in grado di affrontare la sfida della mobilità passiva, con i conseguenti riflessi negativi sui conti dei bilanci aziendali, è emerso che risulta non più differibile procedere ad una rivisitazione della programmazione già operata come di seguito esplicitato.

Interventi già inseriti nel documento di programmazione DUPISS

✚ REALIZZAZIONE DEL NUOVO P.O. di SIRACUSA

Per il superiore intervento già con delibera di G.R.n. 394 del 19.10.2018, è stato formulato l'atto di indirizzo che, confermando la volontà dell'amministrazione regionale di realizzare il nuovo P.O. di Siracusa, ha conferito all'Assessore alla Salute il mandato di convocare le parti interessate al fine della definitiva e condivisa individuazione dell'area di sedime del nuovo P.O.

In tal senso, a seguito di proficue interlocuzioni con gli organi di governo e con i comuni interessati, l'ASP di Siracusa beneficiaria dei finanziamenti ha nominato un ingegnere esperto in pianificazione urbanistica per valutare i costi benefici delle possibili aree dove realizzare il nuovo P.O. di Siracusa.

Il Tecnico incaricato ha predisposto il rapporto individuando tra le aree oggetto di analisi quella più idonea in c/da Tremilia, in relazione ai minori costi di esproprio, all'accessibilità e all'infrastrutturazione necessaria.

Allo stato sono tuttora in corso le interlocuzioni tra Azienda e Comune.

Corre l'obbligo evidenziare, altresì, che la complessiva attività di rivisitazione della programmazione del nuovo P.O. di Siracusa costituisce presupposto strutturale propedeutico alla futura individuazione del presidio come DEA di II livello.

L'importo complessivamente messo a disposizione per la realizzazione del nuovo P.O. di Siracusa ammontava ad € 140.000.000,00 compreso i costi per le eventuali espropriazioni; il numero complessivo di posti letto previsti con l'attuale rete ospedaliera è pari a 355.

Parametrando il costo a p.l. ad un costo medio di € 450.000,00 circa (costo a p.l. del nuovo P.O. San Marco in Librino attualizzato con un incremento medio del 15% e costi teorici di costruzione e manutenzione IRES Reg. Piemonte), l'importo complessivo per la realizzazione dell'intervento si attesta a circa € 160.000.000,00.

✚ NUOVO OSPEDALE ISMETT II di CARINI

Ulteriore intervento previsto nel DUPISS è il **NUOVO OSPEDALE ISMETT II DI CARINI**, su un sito di proprietà della Fondazione Ri.MED a Carini (PA), la cui gestione è intestata alla partnership pubblico-privata tra la Regione Siciliana, rappresentata dall'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione di Palermo, dall'University of Pittsburgh Medical Center Italy S.R.L. (UPMC Italy S.R.L.), la Fondazione Ri.MED e UPCM INTERNATIONAL HOLDINGS INC.

La costruzione di un nuovo ospedale, in sostituzione dell'attuale sede, che si integra con la nuova sede RI.MED presso la stessa area, già finanziata con altri fondi di provenienza comunitaria, secondo i contenuti della scheda tecnica allegata al documento programmatico, contribuirebbe a creare un vero e proprio cluster scientifico presso il sito di Carini rafforzando e consolidando quindi le attività e le finalità di entrambe le iniziative. L'integrazione fisica e funzionale di cure sanitarie e di ricerca biomedica avrebbe ricadute positive sul ciclo virtuoso paziente-laboratorio-paziente e permetterebbe la scoperta di nuove cure e di nuovi farmaci, vaccini, dispositivi biomedicali e software capaci di generare e sostenere sviluppo, procedure e prodotti in ambito sanitario. Il nuovo

ospedale, inoltre, diventerebbe un catalizzatore per la crescita dell'intera regione e un modello a livello nazionale e internazionale.

Recentemente è stata trasmessa una rivisitazione della proposta progettuale inserita nel DUPISS che prevede la realizzazione della struttura ospedaliera per un totale di 250 posti letto e per un costo di € 176.000.000, di cui € 20.000.000,00 a carico dei privati ed € 156.000.000,00 a carico dell'art.20 (il costo complessivo tiene conto della specificità delle funzioni ascritte alla struttura e delle altissime tecnologie necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca e per quelle dei trapianti), rispetto all'importo di € 118.000.000,00 originariamente previsto nel documento di programmazione DUPISS.

Nuova programmazione

± CREAZIONE DI UN DISTRETTO OSPEDALIERO NELLA ZONA NORD DI PALERMO

Nel corso delle ultime programmazioni sanitarie nessun intervento è stato inserito per la riqualificazione complessiva dello storico Ospedale Villa Sofia, che come noto è derivato da ampliamenti e/o realizzazioni di padiglioni intorno alla vecchia struttura vincolata dalla soprintendenza dei monumenti.

La frammentazione dell'assistenza sanitaria per un ampio bacino di utenza è stata resa ancor più rimarchevole dall'accorpamento in un'unica azienda dell'ospedale Villa Sofia con l'ospedale Cervello; i due presidi seppur costituenti giuridicamente un'unica azienda sono di fatto separati, con le conseguenti difficoltà organizzative e funzionali, nonché con i notevoli costi sostenuti per la gestione.

L'ipotesi pertanto di realizzare in un unico sito una nuova struttura ospedaliera, ancorché non prevista nel documento programmatico DUPISS, che razionalizzi i percorsi assistenziali e superi le frammentazioni oggi esistenti delle strutture assistenziali e gestionali, appare oggi una soluzione non più rimandabile.

Quanto sopra considerati i costi indotti derivanti dalla gestione di due presidi ospedalieri con tipologia a padiglioni, oggi non più confacente con l'evoluzione del modello sanitario assistenziale (si consideri che la sede direzionale e amministrativa è distaccata rispetto all'attuale presidio Villa Sofia e che il Centro Traumatologico - CTO- si trova ubicato al di fuori dell'area ospedaliera del P.O. Villa Sofia), che contribuiscono con la loro elevata spesa di gestione alla produzione di un ingenti perdite, che ha condotto a sottoporre l'Azienda Ospedaliera al Piano di Efficientamento per il rientro del disavanzo del proprio bilancio.

Questa ipotesi programmatoria necessita di una valutazione e di un approfondimento in relazione alla sede dove realizzare la nuova struttura, che potrebbe essere individuata nell'area limitrofa all'attuale P.O. Cervello in Contrada Malatacca, già di proprietà dell'Azienda ospedaliera ma che dovrebbe essere sottoposta ad un'attenta analisi di fattibilità tecnico economica.

In tal senso si propone alla stregua di quanto già individuato per la realizzazione dell'Ospedale di Siracusa, l'affidamento ad un esperto urbanista che supporti l'amministrazione



nell'individuare un'area dove realizzare il distretto ospedaliero di cui è questione, valutando i costi benefici dell'operazione.

Il totale dei posti letto previsti nella rete ospedaliera per L'Azienda Villa Sofia Cervello è di n. 702.

Poiché alcune funzioni del nuovo presidio ospedaliero si prevede che siano mantenute nello storico padiglione B dell'attuale sede ospedaliera del P.O. Cervello, il costo è stimato in € 400.000,00 a p. l., che determina la spesa dell'intervento in € 280.000.000,00.

Al fine di accelerare l'iter realizzativo degli interventi si propone di dare immediato mandato alle aziende beneficiarie dei finanziamenti, ad eccezione di ISMETT che ha già predisposto uno studio di fattibilità attualizzato, di procedere ad un concorso di idee per i realizzandi ospedali al fine di attrarre le migliori professionalità anche a livello internazionale in grado di esprimere una progettualità qualificata, ecosostenibile e di valorizzazione urbanistica delle aree interessate.

L'importo complessivo stimato per i predetti interventi pari a € 596.000.000,00 rientra nelle somme immediatamente disponibili già assegnate con delibere CIPE pari a € 596.298.126,47 (quota 5%+ 95%).

Ulteriori risorse in favore della Regione Sicilia per interventi nell'ambito dell'edilizia sanitaria pari a € 334.231.428,94 quota 95% Stato, oltre alla quota del 5% Regione pari a € 17.591.127,80 sono stata già ripartite in seno alla conferenza Stato Regioni del 9 maggio 2019 e si è in attesa della delibera CIPE di assegnazione.

La somma pertanto che sarà disponibile ammonta a complessivi € 351.822.556,74, nel cui ambito si ritiene di proporre il seguente intervento.

✚ REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE SUD OVEST di PALERMO

Il documento programmatico DUPISS, di cui sopra è cenno prevedeva la realizzazione di una **nuova struttura ospedaliera nel territorio palermitano in sostituzione dei due contigui presidi dell'ARNAS Civico e del Policlinico Universitario - POLICIVICO** - che, com'è noto, presentano strutture per la maggior parte costruite all'inizio del '900, con tipologia a padiglioni oggi non più confacente con l'evoluzione del modello sanitario assistenziale e che comportano l'aumento dei costi gestionali.

Rispetto alla formulazione proposta nella scheda progetto, occorre fare una rivalutazione, sia in termini di organizzazione sanitaria e di posti letto, che in termini di accessibilità e di revisione della rete viaria circostante, tale da consentire in caso di evento severo il facile accesso alla struttura.

L'ipotesi prevista di realizzare il complesso ospedaliero all'interno dell'area del P.O. Civico appare oggi di complessa fattibilità, anche in ragione della circostanza che l'eventuale riassetto viario dell'area interessata- altamente congestionato- e la connessa riqualficazione urbanistica dell'area limitrofa dovrebbe prevedere in questa fase una modifica allo strumento urbanistico ed interventi invasivi rispetto al tessuto urbano della zona.




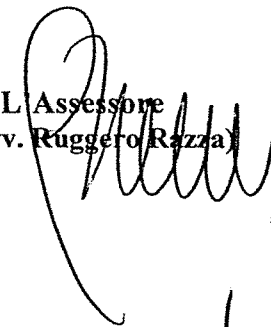
E' da porre comunque in evidenza che l'Ospedale Civico e il Policlinico raccolgono un grande bacino d'utenza dell'area metropolitana sud di Palermo e che il P.O. Civico è stato classificato nelle nuova rete ospedaliera approvata con la del. di G.R.n. 329/ 18 come DEA di II livello.

Pertanto nel confermare come obiettivo di questa Amministrazione la necessità di realizzare una nuova struttura ospedaliera che risponda ai più moderni standard organizzativi e strutturali, non può non rilevarsi che l'intervento previsto nel documento programmatico debba essere rivisitato anche in relazione all'individuazione di un'area ricadente nella zona sud della città facilmente accessibile.

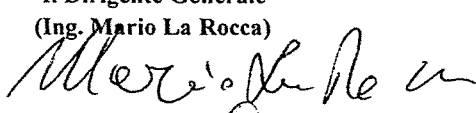
L'intervento per la sua complessità dovrebbe essere coordinato da una cabina di regia che gestisca alla stregua di quanto previsto per il P.O. di Siracusa la pianificazione dell'intervento attraverso uno studio preliminare da affidare ad un professionista esperto in pianificazione urbanistica per valutare i costi benefici delle possibili aree dove realizzare il nuovo presidio per poi procedere a bandire un concorso di idee internazionale, finalizzato alla progettazione esecutiva così come proposto per il nuovo ospedale Villa Sofia Cervello.

Tanto si sottopone alla valutazione di Codesta Giunta di Governo per il necessario apprezzamento e per il consequenziale atto di indirizzo finalizzato a dare mandato al Signor Assessore di intraprendere le opportune iniziative per la programmazione delle risorse assegnate a questa Regione per il rinnovo del patrimonio sanitario pubblico.

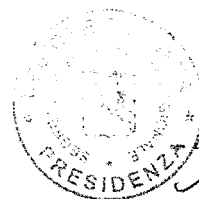
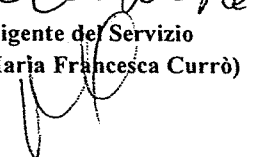
L Assessore
(Avv. Ruggero Rizza)



Il Dirigente Generale
(Ing. Mario La Rocca)



Il Dirigente del Servizio
(Arch. Maria Francesca Currò)



IL SEGRETARIO

